

Prot. n°

Alla Responsabile
delle Relazioni Sindacali

p. c. alle altre OO.SS. della Dirigenza

S. Lazzaro, 11 aprile 2011

OGGETTO: 3 concorsi pubblici per 20+1 posti di Dirigente Psicologo;
situazione della Psicologia aziendale.

L'accordo sottoscritto il 16.7.2008 prevedeva che: entro il 30.9.2008 venisse indetta pubblica selezione per n° 1 posti di Dirigente Psicologo, entro il 31.12.2009 per altri 9 posti, ed entro il 31.12.2010 per ulteriori 10 posti, fino a raggiungere un totale di 20 posti di Dirigente Psicologo messi a concorso che, secondo i piani iniziali, alla data odierna avrebbero dovuto già essere in servizio.

Solo il 9.1.2009, in seguito a sollecitazione della scrivente O.S., con scadenza dei termini di ammissione il 9.2.2009, venne bandito il primo concorso per n° 1 posto di Dirigente Psicologo, **in seguito mai espletato**.

Il 30.6.09, con scadenza 30.7.09, sono stati banditi 2 concorsi per soli n° 5 posti complessivi di Dirigente Psicologo per il Dip. Oncologico (1 posto), la Direzione Aziendale, il DSMDP ed il Distretto di S. Lazzaro (4 posti), **in seguito mai espletati**.

Soltanto il 31.8.10, con scadenza 30.9.10, finalmente sono stati riaperti i termini del primo concorso, con incremento dei posti da 1 a 15, raggiungendo, così, il totale previsto di n° 20 posti a concorso.

Inoltre, la Delibera 100/12.6.2009 riscontrava "l'erroneo non inserimento nel piano di stabilizzazione di" ... "1 posizione di Psicologo di Psicoterapia presente presso il Dipartimento di Neuroscienze", che conseguentemente andrà messo a concorso, "previa rettifica del Piano di stabilizzazione", come in seguito esplicitamente confermatoci dalla nota aziendale prot. 87643/7.7.2010.

Nel corso del 2009 contro tutti i 3 concorsi aperti (all'epoca per soli 6 posti totali) erano stati mossi ricorsi, poi persi dai ricorrenti. A nostra precisa domanda in proposito, alla fine dell'estate 2010 codesta Direzione al tavolo sindacale rispose che tutte le procedure concorsuali avevano già regolarmente ripreso il proprio iter e che si sarebbero ragionevolmente concluse nei primi mesi del 2011.

Tali concorsi sono stati già più volte sollecitati con le precedenti note AUPI prot. 162669/11.12.2008, 159327/30.11.2009, 71333/1.6.2010, alle quali la Direzione ha risposto soltanto con la richiamata nota 87643/2010, in cui annunciava che tutti i concorsi, "banditi con largo anticipo" rispetto ai termini concordati, erano in corso di espletamento.

A tutt'oggi non risulta che siano ancora state indette neanche le prime prove di nessuno di tali concorsi.

Si ricorda che tali concorsi sono mirati esclusivamente alla copertura delle mansioni istituzionali e continuative finora impropriamente espletate mediante rapporti lavorativi atipici e precari e che, quando pure verranno espletati, non ricopriranno minimamente i circa 15-20 posti di Dirigente Psicologo cessati e non ricoperti dal 1.1.04 ad oggi, né i 4 Dirigenti Psicologi che andranno in pensione entro il corrente anno solare, né le nuove funzioni psicologiche che nel frattempo si è già reso necessario implementare e che vengono impropriamente effettuate, ancora una volta, mediante nuovi, ulteriori rapporti atipici precari (quali: medicina penitenziaria, AIDS, autismo, demenze anziani, medicina riabilitativa, consultazione psicologica di base, promozione della salute, benessere lavorativo, valutazione del clima organizzativo e dello stress lavoro-correlato, psicologia dell'emergenza).

Si deve, purtroppo, rilevare anche che nel frattempo quasi tutti i concorsi miranti alla valorizzazione del precariato delle altre figure professionali, concordati con le OO.SS. del Comparto, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e della Dirigenza SPTA, sono stati espletati e conclusi da molti mesi con l'assunzione di decine di operatori non-Psicologi.

Sembrerebbe fin troppo facile dedurre che, come troppo spesso accaduto in passato, ancora una volta si sia individuato il gruppo professionale dei Dirigenti Psicologi per risanare problematiche aziendali che nulla hanno a che fare con loro e con l'utenza, esterna ed interna, che usufruisce delle loro prestazioni.

Affinché non sia possibile giungere ad una simile deduzione, con la presente

si richiede:

- a) di attivare e concludere in tempi rapidi tutti i 3 concorsi in oggetto, fino all'effettiva assunzione in ruolo dei rispettivi 21 vincitori;
- b) di convocare l'Osservatorio aziendale per il Costante Monitoraggio delle Procedure di Stabilizzazione, previsto dal relativo Accordo, al fine di conoscere per quale motivo i tre concorsi sopra richiamati, non siano stati ancora neanche avviati;
- c) di espletare sempre il processo di mobilità interna prima di effettuare qualsiasi immissione in ruolo, come previsto dal relativo Accordo Aziendale 19.9.2005;
- d) di ricoprire in tempi rapidi anche tutte le posizioni già ricoperte in ruolo rimaste vacanti, come sopra evidenziate, e di procedere alla copertura rapida di quelle che si renderanno vacanti in futuro;
- e) di ridurre al minimo, come da puntuali indicazioni della Regione Emilia-Romagna, l'utilizzo di nuovi contratti atipici precari, utilizzando, invece, l'Accordo Nazionale della specialistica ambulatoriale per le mansioni a termine o a progetto, e creando nuovi posti in pianta organica per le nuove funzioni istituzionali attribuite alla Psicologia aziendale.

Si fa notare che tale perdurante stato di mancanza di informazioni attendibili mette la scrivente O.S. nell'impossibilità di svolgere le proprie attività istituzionali e, nella fattispecie, nell'impossibilità di rispondere alle numerose richieste di informazioni sugli argomenti in oggetto, ripetutamente ricevute da psicologi, iscritti e non iscritti all'AUPI, dipendenti e non dipendenti, operanti in quest'Azienda o esterni partecipanti ai concorsi.

Distinti saluti

dr. Bruno Taddei